

Magistrati chiamati a decidere sulla responsabilità dei docenti

Gli studenti fanno sport e gli incidenti fioccano

DI CARLO FORTE

Fioccano le sentenze sugli infortuni degli alunni e sulla responsabilità di chi li ha in custodia. In particolare durante le attività sportive.

Infortunio in palestra

L'infortunio dell'alunno durante l'ora di educazione fisica non determina automaticamente la responsabilità dell'amministrazione scolastica. E quanto si evince da una sentenza del Tribunale di Bologna depositata il 20 marzo scorso (n.20371). Sebbene vi sia un vero e proprio rapporto contrattuale tra la famiglia e la scuola, che comprende anche l'obbligo di vigilanza, se l'infortunio avviene per caso, l'amministrazione e il docente sono liberi da responsabilità. Sempre che il docente abbia fatto il suo dovere spiegando l'esercizio e predisponendo i dovuti accorgimenti per ridurre al minimo le situazioni di pericolo.

La caduta in piscina

Lo stesso principio vale anche se l'infortunio avviene in piscina perché l'alunno sbaglia a fare un



tuffo. Anche in questo caso, infatti, il Tribunale di Bologna, con una sentenza depositata il 19 gennaio scorso (n.169) ha spiegato che ciò che conta per esimere il docente e la scuola dalla responsabilità, è che il docente abbia spiegato l'esercizio, normalmente non pericoloso, e che sia stata assicurata la necessaria vigilanza. A maggior ragione se il docente aveva previsto, proprio per ridurre la situazione di pericolo, che il tuffo avrebbe dovuto essere eseguito a bordo vasca anziché sui blocchi. E comunque in un impianto a norma di legge.

— Riproduzione riservata —

ITALIA 0661

24/4/2012